AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
*"Giovanni Endrizzi"*

# insieme

Best Performer
per la "SOCIALITÀ" e per
la "LIBERTÀ"

Best Performer 2018

**Natale 2018**

# Appuntamenti

## Dicembre

### Sabato 22
Ore 15.30 Natale Alpino
Pomeriggio di festa, con musica, dolci e consegna dei regali ai residenti da parte del Gruppo A.N.A. di Lavis.

### Lunedi 24 Vigilia di Natale
Ore 16.00 S. Messa
accompagnata dal Coro di Zambana
a seguire concerto della Banda Sociale di Lavis e rinfresco.

### Martedì 25 Natale
Ore 9.15 S. Messa
celebrata da Padre Giuseppe, accompagnata dalla Corale S.Cecilia; seguirà lo scambio degli auguri con il Presidente e le Autorità e l'arrivo di Babbo Natale.

### Mercoledi 26 S. Stefano
Ore 9.15 S. Messa celebrata da Don Vittorio, accompagnata da Silvio Sicher e la sua famiglia.

### Giovedi 27
Ore 16.00 Festa dei compleanni con le volontarie Avulss e Gianni il fisarmonicista.

### Venerdi 28
Ore 16.00 Concerto di Natale del Coro "Finchè duran duran".

## Gennaio

### Martedi 1 - Capodanno
Ore 9.15 S. Messa celebrata da P. Giuseppe.

### Domenica 6
Ore 9.15 S. Messa celebrata da P. Giuseppe
Ore 15.30 Aspettando la Befana
Pomeriggio di festa, tombola, musica e consegna dei regali ai residenti da parte della Befana del C.R.C.S. Paganella di Lavis.

Antonella, Laura e Daria

Vincenzo

*Anche quest'anno vi aspettiamo domenica 30 dicembre al* **Mercatino di Natale** *delle volontarie di "Magia di maglia".*

# Il passaggio di testimone tra Presidenti

Domenica primo luglio 2018 è stata una giornata da ricordare.

In una bella mattinata di sole è stato intitolato il parco della casa di riposo al caro Giancarlo Mariotti che, con molta generosità, ha voluto donare, a titolo di lascito testamentario, una somma importante alla APSP di Lavis. Alla cerimonia oltre ai residenti e al personale, erano presenti i parenti, gli amici più cari e moltissimi lavisani che ben conoscevano Giancarlo, per la sua giovialità e gentilezza con cui per una vita intera ha gestito la torrefazione del caffè in centro paese.

L'incontro è stato anche la migliore occasione per sottolineare un altro importante passaggio.

Agli inizi di giugno è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione con la nomina dei nuovi consiglieri Maria Teresa Vichi, Cristina Nardelli, Jessica Chistè, Dennis Pisoni e il sottoscritto. Nella prima seduta del Consiglio sono stato eletto Presidente e Cristina Nardelli è stata nominata Vicepresidente.
La cerimonia del parco è stata la migliore occasione per un simbolico passaggio di consegne fra Presidenti.

Il Presidente Brugnara ha voluto ricordare la figura di Giancarlo Mariotti sottolineando le grandi doti umane e la generosità che lo hanno portato ad aiutare in maniera così significativa la Casa di Riposo, proseguendo poi il suo intervento presentandomi ed augurando un proficuo lavoro all'intero Consiglio di Amministrazione.

Sono convinto che dobbiamo essere molto grati del lavoro fatto dal Presidente Brugnara. Un lavoro svolto con grande passione, disponibilità e competenza che

Jessica Chistè, Cristina Nardelli, Maria Teresa Vichi, Dennis Pisoni e Alberto Giovannini

hanno permesso alla nostra struttura di mantenersi costantemente al passo con i tempi, riuscendo a dare risposta alle crescenti e differenti necessità dei nostri residenti. Il suo operato ha permesso inoltre di porre le basi di importanti investimenti che impegneranno il nuovo Consiglio nel prossimo futuro. Parlo naturalmente della demolizione e ricostruzione del Corpo Avisio, che potrà far fare un ulteriore passo in avanti in termini di maggiori e migliori risposte alle necessità di benessere dei nostri residenti.

Non solo questo. Un altro tema importante, in perfetta continuità con la precedente amministrazione, sarà riuscire ad ottenere il riconoscimento ufficiale da parte della Provincia del nucleo Alzheimer con il relativo finanziamento. Il nostro nucleo CASA, nato nel 2014 per volere del presidente Brugnara e della sua Amministrazione, ospita costantemente persone che convivono con questa malattia con risultati che ci convincono, ogni giorno di più, della validità della scelta fatta e che ci spingono a perseguire con determinazione tale obiettivo.

Il nuovo Consiglio, oltre a garantire il benessere di tutti gli ospiti ed il buon funzionamento della struttura, dovrà impegnarsi con fermezza e passione per raggiungere questi obiettivi e altri che col tempo si aggiungeranno. Tutto ciò anche attraverso l'importante contributo che dipendenti, volontari ed altri collaboratori garantiscono quotidianamente.

Sono contento di sottolineare che nei miei primi mesi di Presidenza ho potuto osservare grande competenza, professionalità, disponibilità e umanità del nostro personale. Requisiti che sottolineo con piacere perché danno il segno di un ambiente dove si ha a cuore il proprio incarico, che non deve tradursi nel mero svolgimento quotidiano dei propri compiti ma che si accompagna con la consapevolezza di compiere un servizio alla comunità.

Altrettanto importante è il ruolo dei numerosi

volontari che ogni giorno dedicano parte del loro tempo al servizio degli altri. A loro va un ringraziamento speciale perché il loro prezioso aiuto contribuisce ad aumentare il benessere dei nostri residenti.
In un incontro con alcuni famigliari, mi ha fatto molto piacere sentire una signora raccontare di come la nostra struttura sia diventata per il proprio caro la sua nuova "casa" e chi ci vive, la sua nuova "famiglia", sottolineando l'importanza di questa percezione per trascorrere le proprie giornate in armonia.

**Questo dovrebbe essere il vero obiettivo di tutti noi: riuscire a far sentire ognuno dei nostri residenti a casa propria, circondato da amici che condividono una parte importante della loro vita in un ambiente sereno e accogliente**. Un obiettivo che non si potrà mai considerare raggiunto fino in fondo e che ci dovrà costantemente stimolare a dare il meglio di noi stessi.

Per fare tutto ciò il Consiglio d' Amministrazione è disponibile a raccogliere suggerimenti, consigli ed anche critiche da chiunque si senta di sottoporre alla sua attenzione le proprie osservazioni e a tal fine **ogni giovedì dalle 17.00 alle 18.00 in sala Consiglio il Presidente e i Consiglieri saranno presenti per un punto di ascolto e confronto**.
Concludendo voglio augurare a tutti un sereno Natale e i migliori auguri di un buon 2019.

**Alberto Giovannini**
**Il Presidente**

# Il Parco in festa...

Banda sociale di Lavis

# ...l'intitolazione del parco

# ...in memoria di Giancarlo Mariotti

## Teatro di tante attivita' che aggregano

# Cenare sotto le stelle

Vincenzo con Agnese e Matilda

Giuseppina e famiglia

Ivano, Francesco e Alda con amici e familiari

# ...una gran risorsa

Giacinta, Luca e Rita

Enrico e famiglia

# Fare colazione in compagnia

Daria e Laura con Kristian e Gloria

Lina

Paolina

Ada, Iris e Giacinta con la Direttrice Delia

## Divertirsi con gli animali

## Prendere un gelato

Giuseppe

Lina

## Rilassarsi al sole

# Il gusto della vita é...

## Laboratori di memoria, cucina e lettura

Il “gusto” si trova oggi al centro delle nostre osservazioni e riflessioni sullo stare insieme.
Dal mese di ottobre, presso la cucina della residenza Ortensie al 4° piano e la cucina di C.A.S.A al primo piano della nostra residenza, si tengono degli incontri che tentano di rispondere alle idee di benessere per le persone attraverso un percorso

### “I sapori e i profumi del cuore”.

Il cibo dona emozioni perché i cibi e quello che da loro deriva, come i profumi e i sapori, possono evocare ricordi piacevoli.
Durante questi incontri abbiamo la possibilità di rilassarci, di divertirci mettendoci in gioco e di sentire i benefici in termini di benessere.

**Benessere ambientale** del trovarsi nelle nostre cucine, in uno spazio accogliente, caldo e profumato, che fa fluire una buona energia e supporta le necessità di ognuno e del gruppo.

**Benessere socio - relazionale** che nasce durante i laboratori di cucina, di lettura e di memoria e permette la gestione e l'espressione delle emozioni verso se stessi e le altre persone.

**Benessere culturale** perché nascono proposte per rigenerarsi con gite che ci fanno ricordare, ampliare il nostro sguardo e le nostre conoscenze, come quando siamo andati al museo della polenta Agri 90 di Storo o quando abbiamo visitato il museo del Caffè a Rovereto.

**Benessere Fisico** perché nei laboratori c’è stata la possibilità di provare, assaggiare i sapori e sentire i profumi del cibo che ci aiutano a sentirci bene e a godere del piacere per gli alimenti nostrani e genuini.

**Benessere spirituale**: perché possiamo parlare dei nostri valori e scoprire quelli degli altri, stare in armonia con gli altri essenzialmente perché ha significato stare insieme in un’atmosfera serena, come è successo nell’ultimo pranzo preparato insieme dopo due mezze giornate di lavoro in cucina.

Storie di cibo, profumi e sapori che ispirano la memoria e trasformano i ricordi in ricette, come è capitato quando Iris, insieme ad Alda hanno preparato il coniglio agli aromi.

Alda ed Elio

Iris

# Ricordi da assaporare

Si sono intrecciati ricordi di ricette di famiglia. Mitico lo strudel di Francesca che, secondo la figlia Sara, varrebbe davvero la pena di assaggiare. Sara e la mamma Francesca hanno concordato un pomeriggio di cucina per preparare insieme questo dolce speciale.

Francesca e Sara

Chiara, Delia, Iris.C, Carmen, Titina e Paolina

## Al museo del caffé per rievocare profumi, sapori e ricordi

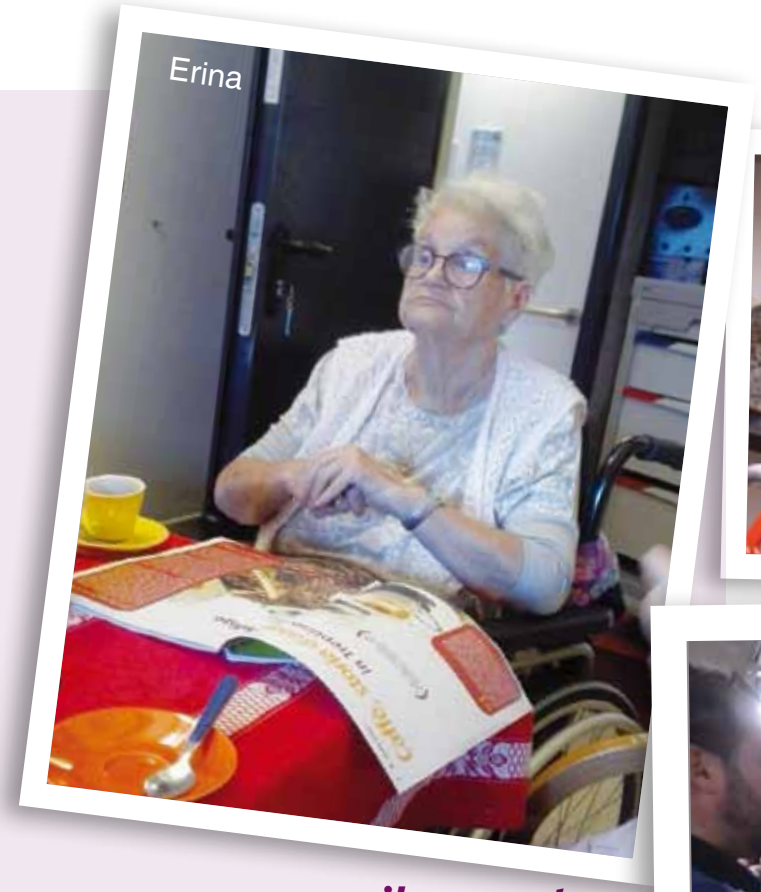
Filo conduttore di alcuni nostri incontri è stato il caffè: avvolti dal suo aroma, abbiamo dato spazio allo scambio delle narrazioni dei nostri vissuti e all'espressione delle nostre emozioni. Parole come "macinino", "tostino", "brustin", "caffettiera napoletana", ci hanno portato alla ricerca di un posto dove poter vedere proprio quegli oggetti nominati, cari, e che nelle case non si trovano più.

Ed è così che ci è venuta l'idea di andare al museo del Caffè "Cobo" di Rovereto: **una collezione di oggetti** per tanti anni conservati all'interno della torrefazione Bontadi e poi riuniti tutti in uno spazio dedicato, affianco alla torrefazione.

Una visita guidata da un gentilissimo sig. Andrea, che ci aspettava in un ambiente completamente avvolto dal profumo di caffè e, con il suo miglior sorriso, ha narrato ad arte una bella storia: il momento magico della torrefazione, la sapienza del tostare il caffè con le prime attrezzature risalenti alla fine dell'800 e con quelle più attuali, arricchendo la visita con la descrizione degli oggetti, delle macchine e delle tazzine della collezione.

**Tutti questi ingredienti hanno contribuito a creare una situazione di evidente benessere.**

Tanti sono gli aspetti che la nostra guida ha curato nel narrare la storia: ha ascoltato con molta attenzione ed interesse le nostre domande, ha rispettato i tempi e le volontà degli anziani, lasciando loro la possibilità di commentare, di chiedere spiegazioni, di vedere meglio alcuni oggetti, di girare con le loro carrozzine e di toccare alcuni oggetti in libertà.



E per ultimo, è arrivato **il momento tanto atteso di entrare nell' "Accademia del caffé" e degustarlo**, apprezzandone le caratteristiche. Anche lì, ci aspettavano due veri maestri del caffè e dell'arte dell'accoglienza e del servizio: in un ambiente molto piacevole, i due maestri esperti hanno ascoltato le nostre esigenze e ci hanno preparato un caffè a misura dei nostri desideri e dei nostri gusti!

Le parole dei nostri residenti erano di meraviglia, di stupore, di grande apprezzamento per il posto visitato, per le persone che abbiamo incontrato, per la collezione di oggetti, per il buon caffè che ci hanno offerto…del tutto affascinati dall'ambiente così bello e curato.

**Maria Elena Christiansen**
**Servizio animazione**

# ... poter parlare della vita

Rita, Lina, Fiorella e Maria

Visita guidata con il signor Andrea

Antonella e Maria

# All'opera con gli studenti di San Michele

Il 25 ottobre scorso la classe IV B TIA, accompagnata dalle prof. Cappelletti e Miccoli, ha passato una giornata in compagnia dei residenti della APSP Giovanni Endrizzi di Lavis. Per il nostro Istituto è normale parlare di "Giornate Sociali", ma non diamo nulla per scontato.

Tale attività, proposta dal prof. Michele Covi e promossa da un gruppo di insegnanti, ha come obiettivo quello di conoscere le realtà che operano sul territorio provinciale e in qualche caso anche fuori provincia, in tutela di quelle fasce di persone considerate deboli: nel percorso dalla seconda alla quarta classe gli studenti hanno la possibilità di "investire" il loro tempo nel volontariato ed accrescere il loro livello di consapevolezza e sensibilità.
Ad un incontro preliminare in aula con i responsabili della struttura segue la vera e propria giornata "sociale", nella quale ci rechiamo presso la struttura, per svolgere le attività concordate.

Credo che, mai come in questo periodo storico, gli adolescenti abbiano bisogno di ESPERIENZE, di VISSUTO, di ESEMPI REALI di VITA VERA, in contrapposizione alla realtà modificata, truccata e abbellita proposta dai social: le difficoltà esistono, sono reali, tangibili, anche se spesso ve ne distogliamo lo sguardo per paura, per ignoranza…

La scuola ha però il dovere di porci di fronte alla realtà e di fornirci gli strumenti necessari per affrontare le difficoltà in modo maturo e ragionevole, ed è forse questa la sfida più grande che ogni educatore deve affrontare quotidianamente.

Ecco quindi che queste giornate, definite sociali, aiutano la scuola nel suo scopo: far vedere ai ragazzi il mondo reale, fatto sì di difficoltà, nelle quali si tessono però una miriade di strutture provinciali, cooperative sociali, aziende private, gruppi di volontari etc.. che operano silenziosamente per dare dignità alla vita di ciascuno di noi, dal nostro primo vagito al nostro ultimo sospiro.

E i nostri ragazzi ci regalano il meglio di loro in queste occasioni:
sorrisi sinceri e profusi con amore, risate sguaiate, canti di montagna, un braccio teso a un anziano che fatica a salire le scale, la partita alla "Mora" e la briscolina, tutta la manodopera necessaria a realizzare orti, giardini, abbellire parchi, realizzare confetture, ghirlande e persecche, nessuno che si annoia, nessuno che utilizza il cellulare, tutti, anche i più silenziosi e timidi o i più "vivaci" che si prodigano per rallegrare la giornata di chi riconoscono come meno fortunato.

Per noi che li accompagniamo è l'occasione per conoscerli anche sotto l'aspetto umano, che può sfuggire in aula, è occasione di socializzazione: tra insegnante e studenti, ma anche tra gli studenti stessi che rientrano da queste esperienze più forti e collaborativi.

Vi lascio alle loro parole, che sapranno essere più incisive delle mie, perché vi racconteranno ciò che hanno provato, ciò che hanno vissuto nella giornata all'APSP Giovanni Endrizzi di Lavis.

**prof. Beatrice Miccoli**
**Istituto agrario San Michele**

Ivo collabora con lo studente

# All'opera con gli studenti di San Michele

Appena arrivati alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis ci sono stati presentati alcuni residenti. Il nostro compito era risistemare il giardino. Ci siamo divisi in tre gruppi con compiti diversi, coordinati dal manutentore della Casa. Abbiamo rinnovato le aiuole, trapiantato eriche di colore rosa o bianco e abbiamo preparato le balconette, sempre con i medesimi fiori.
Dopo il pranzo, consumato insieme alle operatrici della struttura, ci siamo ritrovati nella sala comune, per passare il pomeriggio con i residenti. Insieme a loro abbiamo fatto dei pon-pon natalizi per decorare la sala, giocato a briscola o alla morra.

È stata un'esperienza piacevole, è stato bello conversare con gli ospiti e fare delle attività insieme a loro. È stato interessante confrontarsi con le persone che in passato hanno lavorato in agricoltura, le loro espressioni mentre parlavamo delle dimensioni aziendali di alcuni compagni erano davvero impagabili!
È stato particolarmente divertente assistere agli scambi di battute tra alcuni ragazzi e qualche residente. Ho constatato che diversi compagni sembrano trovarsi molto più a loro agio con gli anziani che con i loro coetanei.
E' stata proprio una bella giornata, anche grazie alla simpatia ed alla disponibilità delle assistenti della Casa.

**Linda Stefan**

Lina e Iris.C

Secondo me è stata una bella occasione ascoltare le esperienze che gli anziani avevano vissuto da giovani, ascoltare come i tempi sono cambiati rispetto a una volta, che attività facevano, se andavano in campagna...
Abbiamo visitato la struttura, fatto un po' di giardinaggio, festeggiato il compleanno di Edoardo, pranzato, giocato, cucito.

Questo incontro è stato molto divertente ed istruttivo. Il momento in cui mi sono divertito di più è stato quando io e il mio compagno Mattia abbiamo giocato a briscola con due signore mentre ci raccontavano la loro vita da adolescenti.

**Alessandro Bertolini**

Mari

Elio, Ivo e Vincenzo con i giovani

È stato bello vedere che agli anziani faceva piacere la nostra presenza e vederli partecipare volentieri alle nostre attività, soprattutto al pomeriggio, quando ci siamo trovati nella sala principale a fare dei giochi assieme a loro, come briscola, scala quaranta e mazzole per capelli di lana.
**Mi sono divertito e mi ha fatto piacere fare divertire gli anziani.**
Penso che abbiamo fatto passare loro un bel pomeriggio in allegria!

**Leonardo Cornella**

È stata un'esperienza formativa dal punto di vista caratteriale e molto piacevole, soprattutto per quanto riguarda il contatto con i residenti della struttura, con i quali abbiamo potuto confrontarci sui cambiamenti nei rapporti intergenerazionali e agrari che sono avvenuti.
Discutendo di ciò, abbiamo fatto la conoscenza di alcuni di loro, tra i quali il signore olimpionico, con il suo carattere un po' chiuso, e la signora più estroversa che raccontava di essere caduta dall'altalena.

**Giuliano Strata**

Corrado con i giovani

La giornata presso la APSP Giovanni Endrizzi è stata emozionante sia per noi che per i residenti della casa, in quanto abbiamo portato felicità, umore positivo e anche un po' di confusione.
Secondo me sono importanti queste giornate per gli anziani, in quanto le visite sono quasi sempre gradite e sono giornate alternative per noi e per loro.
È anche bello ascoltare le storie di vita e avventure e avere dei confronti con gente di età diversa dalla nostra.

**Daniele Bonapace**

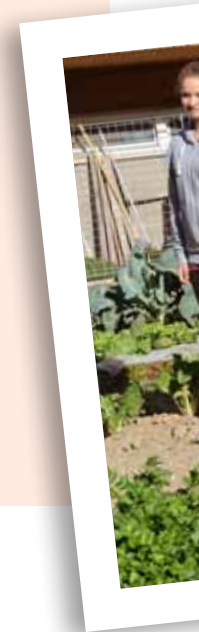
a e Antonia con la prof. Beatrice Miccoli e una alunna

# All'opera con gli studenti di San Michele

## Ivo e Felice: i protagonisti della giornata.

Entusiasmo e voglia di fare.
É stato molto bello vedere quello che nasce dallo scambio intergenerazionale e dalla voglia di rendere più belli i nostri ambienti.

Ivo



Felice

Questa giornata è stata un'esperienza molto positiva ed allegra, in quanto abbiamo trascorso del tempo con persone molto simpatiche e disponibili nel raccontarci le loro storie ed le avventure che hanno vissuto in gioventù, con una lieve nostalgia dei tempi passati ma anche con moltissimi bei ricordi da raccontare alle nuove generazioni; inoltre sono stati molto partecipi ed attivi nelle molteplici attività che abbiamo svolto durante la giornata. Sono stati molto contenti di vedere il loro giardino sistemato e aver potuto insegnarci come si eseguono i vari lavoretti che svolgono durante l'anno nelle ore ricreative.

**Giorgia Zamboni**

La giornata passata con gli anziani mi ha fatto riflettere riguardo alla nostra vita. Sono persone sensibili che sono arrivate in questa struttura perché sole o ammalate e magari provano molta nostalgia della loro casa o dei loro cari. Bisognerebbe prendersi del tempo per andare a trovarli, far loro compagnia e portare affetto e gioia, visto che per tanti forse sarà la loro ultima casa.

Ho provato molte emozioni perché quando sono assieme agli anziani riesco ad ottenere molti insegnamenti di vita, ad esempio su come si tagliava la legna una volta, come funzionavano le segherie e come veniva allevato il bestiame.

**Alessandro Necchi**

Non pensavo di divertirmi così tanto quel giorno, contribuendo a rimodernare le aiuole, giocando a carte con tutti i residenti, ma prima di tutto ascoltando i loro racconti.
Quello che spero, per il futuro, è di poter tornare a rivivere quest'esperienza.
Quello che spero, ora, è di aver portato un po' di allegria in questa giornata, scherzando con gli ospiti e giocando con loro, ad esempio alla morra, anche discutendone animatamente assieme.

**Matteo Bosin**

# All'opera con gli studenti di San Michele

L'uscita scolastica all'APSP Giovanni Endrizzi è stata un'esperienza particolare, che ci ha permesso di relazionarci con persone anziane e di portare loro compagnia, buonumore e spensieratezza.

**Omar Manfredi**

La giornata sociale presso la casa Giovanni Endrizzi è stata ricca di momenti e attività diverse.
A metà mattina ci è stato offerto uno spuntino e in questa occasione abbiamo avuto l'opportunità di passare un momento di gioia insieme agli anziani, che erano veramente molto contenti di vedere come "divoravamo" i panini.
Penso che gli anziani siano sempre molto contenti di stare a contatto con i giovani, in quanto portano allegria e vitalità, e in quella giornata hanno svolto delle attività diverse dal solito divertendosi e tornando, in un certo senso, dei giovincelli.

**Angelica Pallaver**

Abbiamo visitato tutti i piani dell'edificio vedendo persone con malattie più o meno gravi oppure semplici persone che a casa si trovavano sole e quindi hanno deciso di spostarsi qui, dove, essendo seguiti ogni momento e stando in compagnia, si trovano meglio.
Ci han fatto capire che queste strutture sono molto importanti sia per le persone che hanno lievi difficoltà ma soprattutto per le persone che hanno malattie gravi come l'Alzheimer, che, non essendo facili da curare in casa, trovano qui il sostegno necessario.

**Mattia Valenti**

La giornata sociale è stata molto positiva fin dalla mattina, grazie all'accoglienza calorosa, poi abbiamo iniziato a sistemare e ad abbellire i vasi con dei fiori nuovi e anche lì c'è stato molto entusiasmo da parte di tutti. La giornata è proseguita giocando a carte, attività in cui gli anziani si sentivano i maestri visti gli anni di esperienza, ma abbiamo notato che sanno perdere anche loro, sempre con un sorriso.

**Elia Berlanda**

Non ero mai stata in un'APSP e vedere le espressioni felici ed emozionate degli anziani al nostro arrivo è stato bello.
Alcuni ospiti in passato svolgevano il lavoro di contadini e quando alcuni miei compagni hanno detto loro il numero dei loro capi di bestiame, sono rimasti impietriti.
Credo che per loro avere, anche se solo per una giornata, dei ragazzi che passano un momento assieme sia un momento piacevole.

**Katia Nami**

Dobbiamo riconoscere che è stata un'esperienza positiva che ci ha fatto riflettere e prendere coscienza rispetto alle difficoltà legate alla vecchiaia, sia per i problemi fisici dovuti al passare degli anni, ma soprattutto per i problemi legati all'Alzheimer, una malattia che colpisce la memoria e le funzioni cognitive, che si ripercuote sulla capacità di parlare e di pensare portando a stati di confusione, cambiamenti di umore e disorientamento spazio-temporale, al punto di aver bisogno di aiuto anche per le attività quotidiane più semplici.

**Luca Beretta, Edoardo Verones**

Alla APSP Giovanni Endrizzi gli anziani e il personale ci hanno accolto in modo affettuoso.
Ogni anziano che incontravamo ci diceva: "Ma che bei ragazzi!!" e da lì ho capito che avevamo portato un'aria giovanile e che erano molto contenti di vederci e di farci conoscere le loro esperienze.
Il momento più bello è stato nel pomeriggio quando, dopo aver festeggiato il compleanno di un nostro compagno di classe, Edoardo, abbiamo giocato a briscola e ci siamo divertiti molto.
Quest'esperienza è stata molto istruttiva per me perchè mi ha permesso di crescere come persona.

**Tommaso Bronzini**

# Insieme... per la libertà

## Libertà è... connessione con il mondo esterno ed il mondo interno alla Casa.

Stiamo lavorando per migliorare la comunicazione, per stabilire un rapporto di comprensione ed empatia e così potenziare la capacità decisionale dei residenti, ridurre l'inattività di una fascia di persone meno autonome e rendere gli spazi sempre più domestici e qualitativamente validi per la cura della libertà.
Che cosa vuol dire questo per chi ci conosce poco?
“Muoversi in compagnia” è un progetto che durante la primavera e l'estate dà la possibilità alle persone di muoversi in libertà.
In che modo?
Ci siamo sforzati di fare uscire i residenti più volte nel nostro parco, creando le condizioni perchè si muovano liberi da eventuali contenzioni e a volte mettendo da parte anche carrozzine o girelli.
Ci siamo formati per privilegiare l’aspetto della piacevolezza e della libertà di azione, senza farci troppo condizionare dalla paura e dal rischio.
Tante sono state le occasioni di usufruire degli spazi esterni e interni della residenza in libertà di movimento, con evidenti benefici.

Oltre ad aver programmato attività di accompagnamento ai residenti meno autonomi, abbiamo migliorato notevolmente l’autonomia e la libertà dei residenti installando una porta ad apertura automatica, che consente di uscire verso il parco dalla parte della cappella, e installando un cancello elettrico automatizzato all'ingresso principale, con un meccanismo di apertura alla portata di tutti.

Uscita a fare la spessa al supermercato

## Libertà è... dare la possibilità alle persone di gestire in modo personalizzato il proprio denaro in autonomia e creare le condizioni perchè possano utilizzarlo sia all'interno che all'esterno della Casa.

Con piacere vi possiamo raccontare che diamo supporto alle persone nella gestione del loro denaro, mettendo loro a disposzione nell'ufficio amministrativo uno sportello, che abbiamo simpaticamente chiamato "sportello di Davide”, presso il quale il residente può prelevare o depositare denaro, come in una banca.

domenica di sole ai giardini di Rovereto

Inoltre, promuoviamo l'utilizzo di discrete cassettine di sicurezza da riporre negli armadi personali, nelle quali le persone possono custodire soldi o oggetti personali di valore, e di cui diamo le chiavi ai residenti.

Il servizio animazione facilita l'effettiva autonomia economica dei residenti, anche in presenza di limitazioni funzionali che rendono difficoltoso recarsi direttamente e autonomamente all'esterno a fare acquisti.

Vi sono diverse possibilità di acquisti all'interno della residenza: le persone possono scegliere di recarsi al salone della parrucchiera con una frequenza maggiore, possono comprare snack o bibite alle macchinette, possono acquistare un gelato dal gelataio che ormai da anni in estate viene a trovarci una volta a settimana.

Uscita a pranzo alla Polentera di Storo

Le camminate di Felice sull'Avisio

Tante sono inoltre le uscite per fare acquisti personali presso negozi o centri commerciali esterni, da soli o in gruppo, oppure le volte che si esce a fare la spesa per comprare gli ingredienti per cucinare le pietanze per qualche laboratorio di cucina o per qualche merenda casalinga.

Sono una ventina le persone che riusciamo a coinvolgere in questo tipo di attività, tra le quali troviamo chi gestisce i soldi in completa autonomia, chi deve essere aiutato per recarsi allo "sportello di Davide", e chi deve essere sollecitato a ricordare che ha una effettiva libertà di gestione economica.

Tutto ciò, sostenuto e promosso da progetti e attività che stimolano la curiosità e la scoperta delle proprie possibilità.

È una vera soddisfazione vedere sia l'allegria con cui alcuni residenti fanno

# Insieme... per la liberta'

Fare l'aperitivo al Duomo di Trento

acquisti, sia la gioia che provano anche i loro familiari nello scoprire che il loro caro è capace di uscire per fare spese e che nel farlo vive una gioia inaspettata.

**Liberta' é... possibilità di scelta autonoma.**

Siamo impegnati a informare le persone che abitano nella residenza Endrizzi su tutte le loro possibilità di scelta nella loro vita quotidiana, anche le più piccole: quante volte utilizzare il servizio di parrucchiera a pagamento, con quale frequenza prendere appuntamento, prepararsi all'appuntamento magari uscendo a comprare la tinta per i capelli... Ci teniamo ad informare le persone sulle possibilità che hanno di mantenere le abitudini di cura di sé, coinvolgendo anche le loro famiglie o i loro amministratori di sostegno.
Questo ci incoraggia sempre di più a sostenere il concetto che è importante lasciare che le persone possano vivere LIBERI da CONTENZIONI, RESTRIZIONI, CONDIZIONAMENTI E PRECONCETTI.

Fare acquisti all'Agri 90 di Storo

Passeggiare da sola per le bancarelle delle piante a Trento

Decidere quale maglia acquistare

Scegliere un cappotto

# Il saluto di Alice

Eccomi qua, sono arrivata alla fine del mio percorso di servizio civile, è già passato un anno e devo dire che il tempo è letteralmente volato.
Ricordo come fosse ieri il primo giorno, le sensazioni, le emozioni e quel pizzico di timore che inevitabilmente porti con te quando si inizia un nuovo percorso. Percorso che mi ha permesso di scoprire un "mondo" che spesso si tende ad evitare, a vedere soltanto da lontano senza sapere che una volta entrato non ne uscirai più come prima. Ne uscirai sicuramente più arricchito: di emozioni, di pensieri, di volti e di sorrisi.
Sono entrata in questo "mondo", in questa struttura in punta di piedi, lentamente, un po' per il mio carattere e un po' perché la situazione stessa te lo richiede.
Bisogna avere la pazienza e l'umiltà per poter, giorno dopo giorno, riuscire a conquistare la fiducia dei residenti in primis e poi delle persone che prestano servizio all'interno della struttura.
I primi passi, devo essere sincera, sono stati un po' incerti, poco equilibrati, ma con il passare dei giorni sono diventati sempre più sicuri, determinati e decisi; fino ad essere, l'ultimo giorno, un po' pesanti e restii.
Non è stato semplice salutare, senza un po' di tristezza e malinconia, i residenti e chi mi ha accompagnata in questo viaggio. Non è stato semplice lasciarsi alle spalle persone che quotidianamente mi hanno donato qualcosa: che fosse una parola, una carezza o semplicemente un sorriso. **Da loro ho capito che anche un minimo gesto può significare molto, può essere importante, speciale**. Che anche starli ad ascoltare, fosse solo per cinque minuti, sia importantissimo e sarà come sentirsi dire: tu sei importante, tu ci sei e io lo so.
Ho ricevuto e imparato molto e nel mio piccolo ho cercato anch'io di lasciare qualcosa di buono e positivo. Mi sono impegnata per fare tutto nel migliore dei modi, mi sono messa in gioco e ciò mi ha permesso di crescere tanto: sia a livello personale che esperienziale.
Credo che un semplice "Grazie" sia forse la parola più adatta per concludere queste poche righe, per salutarvi. Vi auguro un felice e sereno Natale e **vi lascio con questo piccolo pensiero che credo racchiuda appieno la mia esperienza vissuta qui:**
**"Si sopravvive di ciò che si riceve, ma si vive di ciò che si dona"**.

Alice

Alice e Marcella

# Festa degli auguri...

Lo scambio degli auguri nella discoteca St. Louis è un piacevole appuntamento che si rinnova ormai da cinque anni, grazie all'invito della A.P.S.P. Cristani-de Luca di Mezzocorona, e al quale partecipano residenti, familiari, volontari, dipendenti di tante A.P.S.P.
Alcuni giorni prima è iniziato il "fermento da discoteca"! Sono iniziati i preparativi, sono stati invitati i residenti, cercando di superare anche qualche timore o perplessità.
Saliti su un pullmann di "lusso", che aveva sulla fiancata la scritta "Signori si parte", i residenti si sono goduti il comfort e la bellezza del panorama; durante il viaggio commentavano le montagne che ci circondavano, i paesi che attraversavamo, raccontando aneddoti e rievocando ricordi, fino all'arrivo in discoteca.
Ad accoglierci sulla porta c'era già Babbo Natale, la musica si sentiva già dall'esterno, mentre si entrava venivamo avvolti dall'atmosfera di festa e di allegria delle persone arrivate prima di noi.
Ad ogni Casa era riservato il proprio posto, con poltroncine, tavolini, lo spazio per le carrozzine, che non abbiamo sfruttato tanto, perchè, una volta tolte le giacche, eravamo tutti in pista a ballare e salutare le persone che conoscevamo.
**Giacinta ha "parcheggiato" la sua carrozzina tutto il pomeriggio per ballare con suo figlio Luca, Daria si è dimenticata del suo girello mentre ballava e faceva il trenino..**
**Ottorina ha fatto coppia con il suo ballerino Ernesto e ha dimenticato di aver male ai piedi.**
**Iris, anche se in carrozzina, si è divertita a ballare con suo figlio Roberto e tutti gli altri.**
**Ivo si è dimostrato un gran ballerino...**
**Pia e Vincenzo, Ivano, Elio, Erina, Enrico, Maurizio, Renzo, Bruno, Fabio, Carmen e Titina... tutti a ballare in compagnia anche dei volontari e dei ragazzi del servizio civile,** che per tutto il pomeriggio hanno donato la loro carica emotiva, con felicità, allegria e spensieratezza...rendendo magici alcuni momenti.
L'emozione ha toccato anche chi è andato in discoteca per la prima volta nella vita, divertendosi tanto...nonostante la carrozzina!
Alla fine del pomeriggio eravamo stanchi ma felici, appagati, contenti di aver trascorso un pomeriggio così festoso, allegro, di aver avuto l'occasione di incontrare tante persone e di divertirci assieme a loro.
Sono tante le persone che ringrazio per aver contribuito alla bella riuscita di questa festa; momenti come questi vissuti dagli anziani sono linfa per la loro vita, una carica di energia sia per loro che per noi. Non c'è niente di più appagante che vederli così felici, sereni e gioiosi.

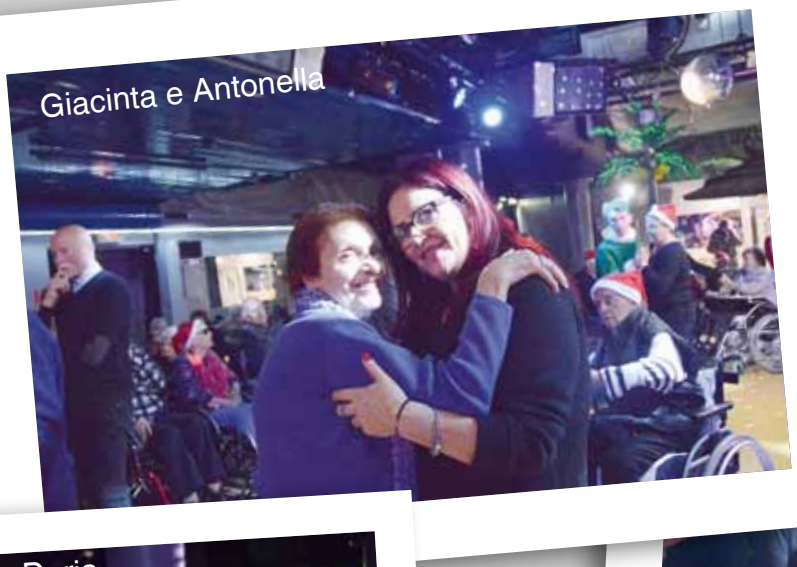
Un augurio di un felice e sereno Natale, ricco di gioia amore e pace.

**Antonella Brugnara**
**Servizio Animazione**

Ivano, Elio, Fabio, Erina e Bruno con Moussa e Abu

Vincenzo e Maurizio

# ...in discoteca


Giacinta e Antonella

Iris e Daria

Renzo e Cristina

Tittina e Rita

Abu e Ottorina

# W il pensionamento

## Salutiamo con affetto le nostre colleghe neo pensionate Mimma, Fiorella, Leonora, Marta e Mirta

## Dona anche tu!

*Per tutte le persone che vogliono finanziare i nostri progetti speciali*

**riportiamo le nostre coordinate bancarie**
**IBAN: IT 62J 03599 01800 000000138984**
aperto presso la Cassa Rurale Lavis - Mezzocorona - Valle di Cembra e intestato a A.P.S.P. “Giovanni Endrizzi”

*Grazie di cuore da parte di tutti noi!*

# Per conoscere di piu' ...il Presidente

## Si presenti in poche righe

Sono nato il 2 novembre 1971 e vivo a Sorni di Lavis assieme a mia moglie Monica e mia figlia Elisa. Sono un Perito Agrario Enotecnico e come attività principale gestisco l'azienda agricola e agrituristica di famiglia assieme alle mie sorelle. Ho fatto parte di numerosi Consigli di Amministrazione nel campo della cooperazione agricola a livello provinciale e regionale e ho lavorato per più di vent'anni in un'associazione di categoria agricola come consulente.

## Cosa vorrebbe per la nostra residenza

Principalmente mi piacerebbe che la nostra residenza fosse un luogo sereno dove i nostri ospiti possano sentirsi a casa loro e chi ci lavora abbia la possibilità di farlo bene; un punto di riferimento per la nostra comunità, al quale potersi affidare con fiducia. Per questo dovremo impegnarci molto, per far sì che questo auspicio si realizzi giorno per giorno.

## Quali sono le priorita' per il suo mandato?

Prima di tutto, devo dire che ho potuto verificare un buon livello di partenza della nostra struttura, per cui il nostro primo compito sarà quello di continuare a garantire il livello qualitativo fin qui raggiunto. Oltre a ciò, le cose da fare sono molte ed è difficile elencarle tutte. Principalmente il nostro Consiglio di Amministrazione avrà il compito di realizzare la ricostruzione del Corpo Avisio (ex depandance) per mettere a disposizione, dei nostri residenti quegli spazi che oggi mancano e che potranno rendere di gran lunga più confortevole la vita all'interno della nostra residenza.

## Quando non fa il Presidente, cosa le piace fare nel tempo libero?

Devo dire la verità…fra impegni lavorativi e familiari non mi rimane molto tempo libero!
Quando me ne avanza un po', mi piace camminare, soprattutto in montagna, e il mio percorso preferito è il sentiero che porta sul Monte di Mezzocorona. Una bella faticata ogni tanto aiuta a scaricare la tensione e a schiarire le idee.

**Alberto Giovannini**
***Presidente del Consiglio d'amministrazione***

# Per conoscerci di piu'

## Liana Conci

**Operatrice di assistenza**
**Residenza Lavanda 3° piano**

### Il giorno piú bello della mia vita
Tanti giorni belli da ricordare con gioia, il matrimonio, la nascita dei tre figli, ma il più bello è stato quando sono diventata nonna per la prima volta.

### Le mie qualitá migliori
Sono una persona simpatica che si relaziona in modo sereno con il sorriso, difficilmente tengo il "muso", sono abbastanza allegra e ben inserita nella comunità, grande lavoratrice.

### I miei difetti
Sono testarda, quando mi fermo su una cosa pretendo che sia fatta bene, ho anche timore di sbagliare e di non essere all'altezza di eseguire bene.

### Il posto piùì bello dove sono stata
Credo a Montecarlo, anche la Sicilia è molto bella, Lucerna in Svizzera, posto incantevole sul lago, e Roma.

### L'ultimo pensiero prima di dormire
Spero in un giorno migliore, di svegliarmi con il sorriso e che tutti siano in salute e pace.

## Gaetano Di Dio

**Operatore di assistenza**
**Residenza C.A.S.A. 1° piano**

### Il giorno piùì bello della mia vita
Il giorno del mio matrimonio quando ho sposato la donna che amo... Un giorno speciale.

### Le mie qualitáì migliori
Penso che le mie qualità migliori siano la pazienza e il riuscire ad adattarmi alle diverse situazioni che la vita mi mette davanti.

### I miei difetti
Penso di averne tanti, due di questi che mi vengono subito in mente sono il rimuginare su degli eventi passati e il pensiero costante di non aver dato il meglio di me in determinate situazioni.

### Il posto piùì bello dove sono stato
Non ho viaggiato molto, ma il luogo che rimarrà sempre nella mia mente e nel mio cuore è Favignana, un'isola mozzafiato della mia terra, che con le sue cale e acque cristalline ti immerge in uno scenario naturale unico.

### L'ultimo pensiero prima di dormire
La salute dei miei cari e... il pensiero che la mia amata Inter possa ritornare a vincere qualche trofeo.

# Per conoscerci di piu'

## Enrico Eccel
### Residenza Lavanda 3° piano

**Il giorno piùì bello della mia vita**
Il giorno del mio matrimonio per la bellezza e bravura di mia moglie Irma.

**Le mie qualitàì migliori**
Mi dicevano di essere il miglior muratore della zona!
Sono una persona onesta.

**I miei difetti**
Sono un testone.

**Il posto piùì bello dove sono stato**
Il mio paese natale “La Valle dei Mocheni”.

**L'ultimo pensiero prima di dormire**
Agli amici che avevo e alla vita di prima.

## Alda Waldner
### Residenza Girasoli 2° piano

**Il giorno piùì bello della mia vita**
Il giorno della prima Comunione con il mio bel vestitino e un bel pranzo familiare in casa.
Penso di aver avuto tanti bei giorni nella mia vita, un bel giorno era la Pasqua in famiglia.

**Le mie qualitàì migliori**
Ho sempre potuto perdonare.
Qualcosa che so far bene è ricamare a punto croce... ho fatto persino la dote di mia sorella!

**I miei difetti**
Non saprei dire quali sono perché cerco sempre di fare il bene.
Forse ho sempre pensato tanto agli altri e poco a me.

**Il posto piùì bello dove sono stata**
Le passeggiate in montagna nella Val di Fiemme e Fassa con la Sat.

**L'ultimo pensiero prima di dormire**
Mi passa sempre davanti la mia infanzia, penso alla mia famiglia, dico le preghiere ai miei morti e poi mi addormento.

# Tanti Auguri di Buon Natale da tutti noi!

# FARMACIA ROMANI

Dott. ALBERTO ERRIGO

38015 Lavis (TN) - Via Segantini, 1
Tel. 0461-246349 - Fax 0461-242036

## Sanitari - Omeopatia
## Fitoterapia
## Cosmesi Professionale

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Giovanni Endrizzi"
via Orti, 50 - 38015 Lavis (TN) - Tel. 0461 246308 - e-mail: info@apsplavis.it - www.apsplavis.it